

SANITA' E SALUTE / La prevenzione tra i banchi di scuola con 'La vita in un battito'

Presentata l'iniziativa promossa dall'Ao Pugliese-Ciaccio presso l'Istituto Pascoli-Aldisio

Venerdì 07 Marzo 2014 - 17:33

La cultura della prevenzione si fa anche tra i banchi di scuola con il progetto "La vita in un battito". L'iniziativa rientra nell'ambito del programma "Catanzaro Città Cardioprotetta" - promosso dalla Live onlus con l'intento di donare un defibrillatore al Catanzaro Calcio - in continuità con l'attività già avviata nel 2007 dal titolo "Andiamo a scuola di cuore" che ha sostenuto la formazione di docenti e ragazzi alla prevenzione e cura delle malattie cardiovascolari. L'azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio", nella persona del Dg Elga Rizzo, ha voluto, quindi, dare il proprio contributo in termini di prevenzione sul territorio, affiancandosi ai predetti progetti già avviati e curati da Roberto Ceravolo, responsabile dall'Unità di Emodinamica e Cardiologia interventistica dell'UO di Cardiologia e segretario nazionale dell'Anmco.

Su questa direzione, l'evento "La vita in un battito" - nato all'indomani della morte improvvisa sul campo di calcio di Piermario Morosini - si propone di divulgare informazioni sulla prevenzione delle malattie cardiovascolari attraverso la realizzazione di 650 elettrocardiogrammi agli scolari che frequentano alla quarta elementare alla terza media dell'Istituto Comprensivo "Aldisio-Pascoli" di Catanzaro. L'iniziativa - che partirà ufficialmente il prossimo 19 marzo - è stata presentata questa mattina in una conferenza stampa, tenutasi presso la direzione Aziendale di via Cortese, in occasione della quale il Dg Elga Rizzo ha voluto inviare un messaggio di solidarietà ai parenti delle persone coinvolte nell'incidente ferroviario di ieri ed esprimere il suo personale plauso per tutto il personale del 118 ed interno al nosocomio per la risposta e la capacità di abnegazione con la quale hanno soccorso le vittime: "Segno - ha detto - che ancora una volta è il gioco di squadra a fare la differenza".

Roberto Ceravolo, nel corso dell'incontro con i giornalisti, ha ricordato che il progetto "Catanzaro Città Cardioprotetta" ha coinvolto anche la società civile attraverso l'attivazione di presidi salvavita presso centri di aggregazione e società sportive e facendo da stimolo anche a diversi comuni dell'hinterland catanzarese che si sono dotati di 14 defibrillatori. All'iniziativa "La vita in un battito" hanno aderito anche i Lions della zona 23 di Catanzaro che si faranno promotori di una raccolta fondi per concorrere agli obiettivi prefissati dal progetto. Il Direttore Sanitario del Pugliese-Ciaccio, Francesco Miceli, ha inoltre sottolineato l'importanza dell'educazione al benessere fin dall'età scolastica: "E' la prima volta che gli screening vengono effettuati ai ragazzi - ha detto - questo consentirà di intercettare delle patologie e di sensibilizzare i giovani a tenere un corretto stile di vita anche in famiglia e tra i coetanei". Maria Murrone, dirigente dell'Istituto Pascoli-Aldisio, ha evidenziato il valore di un'iniziativa che, attraverso il lavoro di squadra di tutte le realtà coinvolte, punta alla formazione in classe coinvolgendo i docenti dell'Istituto individuato come scuola pilota.

Presente anche il presidente provinciale del Coni, Antonio Sgromo, il quale ha evidenziato come l'iniziativa si sposi al meglio con il percorso già avviato dal Comitato regionale che ha lanciato un percorso di alfabetizzazione motoria nelle scuole a tutela dei giovani atleti e ha inteso promuovere un nuovo progetto nazionale di prevenzione che coinvolgerà i medici dell'Ao Pugliese-Ciaccio in attività di prevenzione. Giuseppe Gualtieri dello staff medico dell'Uesse Catanzaro, ha concluso evidenziando il valore della collaborazione con l'azienda ospedaliera che ha consentito di mettere a disposizione della società qualificate figure professionali formando 144 operatori laici sul territorio.